

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO**  
**A1604B - Tutela delle acque**

**OGGETTO:** Bando pubblico e di domanda di contributo per la selezione ed il finanziamento nell'anno 2020 dei progetti di miglioramento della qualità e delle condizioni morfologiche dei corpi idrici piemontesi . Proroga dei termini per la presentazione delle istanze.

Vista la DGR 15-475 dell' 8 novembre 2019 concernente "*Miglioramento della qualità e delle condizioni morfologiche dei corpi idrici piemontesi. Criteri e modalità di selezione di progetti da finanziare, nell'anno 2020, con fondi di cui all'articolo 21 del Regolamento regionale 6 dicembre 2004, n. 15/R. Spesa regionale di euro 2.710.000,00.*" con la quale è stata prevista, dati gli esiti positivi riscontrati negli anni precedenti con le analoghe iniziative, l'attivazione di un ulteriore bando per il 2020, con la dotazione finanziaria di euro 2.710.000,00, e sono stati stabiliti i criteri generali e le condizioni per la declinazione degli stessi in criteri puntuali ai fini della selezione dei progetti da ammettere al finanziamento.

Con la medesima deliberazione, la Giunta regionale ha ritenuto di:

- demandare alla Direzione Ambiente, Governo e Tutela del territorio, Settore regionale Tutela delle acque, competente nell'attuazione del PTA, l'approvazione e la pubblicazione di un bando che, sulla base delle indicazioni contenute negli "*Indirizzi per la selezione dei progetti*", specifichi le condizioni di partecipazione e la tipologia di interventi ammissibili, applicando i criteri di valutazione degli stessi di cui alla DGR 38-6589 del 9 marzo 2018, nonché la gestione della procedura di selezione dei progetti e di assegnazione del finanziamento ai beneficiari;
- confermare quale responsabile del procedimento amministrativo il dirigente del Settore Tutela delle acque e stabilire che, ad integrazione dell'Allegato B della deliberazione della Giunta regionale 3 novembre 2014, n. 37-524, il termine per la conclusione del procedimento, ai sensi del comma 7 dell'articolo 8 della legge regionale 14/2014, tenuto conto della sostenibilità dei tempi sotto il profilo amministrativo, della natura degli interessi pubblici tutelati e della particolare complessità del procedimento, è fissato in giorni 180 dalla scadenza del termine di presentazione delle domande di finanziamento fissato nel relativo bando.



Vista la DD 551/A1604a del 13 novembre 2019 *“D.G.R. n. 15-475 dell’8 novembre 2019. Approvazione dello schema di bando pubblico e di domanda di contributo per la selezione ed il finanziamento nell’anno 2020 dei progetti di miglioramento della qualità e delle condizioni morfologiche dei corpi idrici piemontesi. Impegno di spesa di euro 1.000.000,00 sul capitolo 289892/2020 e di euro 1.710.000,00 sul capitolo 289892/2021.”* con la quale si è provveduto tra l’altro a

- approvare lo schema di bando pubblico che, in ottemperanza alle indicazioni contenute nell’Allegato *“Indirizzi per la selezione dei progetti”* alla DGR 15-475 dell’8 novembre 2019, specifica le condizioni e modalità di partecipazione, fissa la data del 6 aprile 2020 quale scadenza per la presentazione delle domande e specifica le cause di irricevibilità e inammissibilità delle stesse, definisce il procedimento amministrativo e dettaglia i criteri di valutazione e ponderazione delle domande ai fini della formazione della graduatoria;
- approvare i contenuti della domanda e l’elenco della documentazione amministrativa e tecnica da allegare alla stessa in formato digitale.

Dato atto che,

- in ragione della persistenza della situazione di emergenza sanitaria correlata al virus COVID-19, il Presidente del Consiglio ha provveduto all’adozione del DPCM 9 marzo 2020 con cui, tra l’altro, è disposta l’estensione all’intero territorio nazionale delle misure di cui all’articolo 1 del DPCM 8 marzo 2020, integrate successivamente con DPCM 11 marzo 2020, che hanno progressivamente introdotto importanti restrizioni alla mobilità delle persone ed ai contatti reciproci nell’intento di circoscrivere il grave contagio in atto;
- ulteriori provvedimenti in tal senso sono stati successivamente adottati con DPCM 22 marzo 2020;
- in data 25 febbraio 2020, con direttiva 1/2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione recante *“Prime indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID19 nelle Pubbliche Amministrazioni al di fuori delle aree di cui all'articolo 1 del decreto-legge n.6 del 2020”* venivano fornite indicazioni specifiche relativamente alle modalità operative e di gestione del personale delle Amministrazioni pubbliche, poi riviste con direttiva 2/2020 del 12 marzo 2020 inerente *“Indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165”*, contenente nuovi indirizzi operativi al fine di garantire uniformità e coerenza di comportamenti del datore di lavoro per la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro.

Considerato che

- la presentazione delle istanze secondo i criteri fissati nel bando prevede necessariamente, ai sensi del punto 8.4 (*Contenuto della domanda di finanziamento*) la redazione di un progetto definitivo con il concorso di figure professionali multidisciplinari, rilievi di campo e l’approvazione di atti pubblici di natura assembleare;
- il ricorso a modalità di lavoro in remoto (cosiddetto lavoro agile), previste dalle direttive 1/2020 e 2/2020 del Ministro della Pubblica Amministrazione è facilitato dalla disponibilità di reti di trasmissioni dati tecnologicamente avanzate, attualmente non disponibili in modo uniforme sull’intero territorio regionale;
- gli Enti Locali sono al momento fortemente impegnati a fronteggiare lo svolgimento delle loro funzioni ordinarie e straordinarie in condizioni di disagio ed emergenza;
- risultano pervenute agli atti del Settore Tutela delle Acque richieste di soggetti di cui all’art. 3 del Bando, interessati alla partecipazione, i quali fanno rilevare le

oggettive difficoltà per concludere le progettazioni e predisporre le candidature entro la scadenza prevista attualmente dal punto 8.1 del bando.

Richiamata la nota n.30682 del 23 marzo 2020 con la quale si è comunicato a tutti i soggetti interessati che il termine previsto per la ricezione delle istanze, fissato al punto 8.1 (Termine per la presentazione delle domande di sostegno) è da intendersi ope legis prorogato alle ore 12.00 del giorno 15 aprile 2020, in base a quanto previsto dall'articolo 103 del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 inerente '*Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19.*'

Valutato di prevedere in ogni caso termini più ampi per la presentazione delle candidature, stante il prolungarsi della situazione di emergenza correlata alla pandemia, in quanto risulta di pubblico interesse favorire l'adesione al bando degli Enti Territoriali di cui all'art. 3 presenti sull'intero territorio regionale, specialmente di coloro i quali abbiano già effettuato una parte degli studi e delle attività preparatorie alla candidatura, auspicando al contempo il progressivo superamento delle difficoltà di natura sanitaria e operativa attualmente presenti.

Ritenuto pertanto di prorogare alle **ore 12 del 4 giugno 2020** il termine relativo alla scadenza della ricezione delle domande di finanziamento fissato al punto 8.1 (*Termine per la presentazione delle domande di sostegno*) di cui al bando approvato con DD 551/A1604a del 13 novembre 2019, pubblicato sul BUR n. 47 del 21/11/2019, che viene pertanto modificato come riportato al presente periodo.

Resta invariata la durata complessiva del procedimento, che si concluderà con la pubblicazione della graduatoria dei beneficiari dei contributi, previa approvazione con determinazione dirigenziale da parte del responsabile del procedimento entro 180 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande.

## **IL DIRIGENTE**

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il regolamento regionale 6 dicembre 2004, n. 15/R recante: "Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (Legge regionale 5 agosto 2002, n. 20) e modifiche al regolamento regionale 29 luglio 2003, n. 10/R (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica)";
- il d.lgs n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- la legge regionale n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli Uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- la legge regionale n. 14/2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione" e s.m.i.
- la D.G.R. 11 maggio 2015, n. 11-1409 "Art. 5 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i. Modificazione all'allegato 1 del provvedimento organizzativo approvato con D.G.R. n. 20-318 del 15 settembre 2014" e s.m.i.;

- il d.lgs 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42";
- il d.lgs 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;
- la Legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- dato atto della DGR n. 37-1051 del 21 febbraio 2020 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione per gli anni 2020-2022 della Regione Piemonte";
- la DGR 37-524 del 3 novembre 2014, "Individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Ambiente. Sostituzione della Deliberazione della Giunta Regionale 23 dicembre 2013, n. 37-6956 (Aggiornamento ed integrazione alla Deliberazione della Giunta Regionale 4 agosto 2010, n. 9-492). Art. 35 Dlgs 33/2013".

## DETERMINA

- di prorogare **alle ore 12.00 del 4 giugno 2020** il termine relativo alla scadenza della ricezione delle istanze, fissato al punto 8.1 (*Termine per la presentazione delle domande di sostegno*) di cui al bando approvato con DD 551/A1604a del 13 novembre 2019, pubblicato sul BUR n. 47 del 21/11/2019, che viene pertanto modificato come riportato al presente periodo.

Resta invariata la durata complessiva del procedimento, che si concluderà con la pubblicazione della graduatoria dei beneficiari dei contributi, previa approvazione con determinazione dirigenziale da parte del responsabile del procedimento entro 180 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della l.r. n. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26, comma 1 del d.lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione "*Amministrazione trasparente*".

IL DIRIGENTE (A1604B - Tutela delle acque)  
Firmato digitalmente da Paolo Mancin